

Neve!

1° febbraio 2019: la neve!

L'unico giorno di neve in questo inverno che sta volgendo alla primavera (ad oggi che scrivo, 18/03...), ha regalato a tanti un rinnovato desiderio di fermarsi a contemplare le variazioni del paesaggio circostante.

L'aria si è profumata di "pulito", strade e luoghi ben conosciuti hanno acquisito una diversa fisionomia, evidenziando particolari o forme inaspettati, uniformandone la colorazione e trasmettendo messaggi inconsueti.

Sono stato attratto - tra le altre cose - da una rossa lattina di Coca Cola vuota e schiacciata, posizionata al confine tra due aree in cui la



neve ha reagito in maniera diversa al calore del suolo, disegnandone un ipotetico ma netto confine. E vicino a questo confine, tra il bianco e il nero, tra la zona uniforme, indefinita e quella strutturata e ordinata in diversi spazi, alcune impronte di un uccello, probabilmente in ricerca di cibo...

Ho titolato la mia immagine "Migranti: symbolum 2019"...

Walter

Enrico GALBIATI

Nell'incontro del 28 febbraio scorso il Gruppo Fotografico S.Paolo mi ha dato l'opportunità di presentare i miei lavori, corredandoli con una breve introduzione sul mio percorso di appassionato di fotografia.

Il mio interesse per la fotografia è cominciato fin da ragazzo quando mi sono appassionato all'aspetto tecnico della fotografia in tutte le sue componenti, sia ottiche che meccaniche fino alla chimica delle emulsioni e delle carte sensibili.

Dopo aver studiato un po' di teoria sul manuale di Feininger, ho effettuato i primi esperimenti di ripresa con una vecchia Agfa 6x6 a soffietto di mio padre, che conservo gelosamente, scattando esclusivamente in bianco e nero e prevalentemente nell'ambito della ritrattistica. Poi con i primi soldi messi da parte ho comprato la prima reflex, la mitica Zenit E, seguita



a breve da una Praktica MTL3 ancora perfettamente funzionante e da un ingranditore russo: l'Upa 5. Appartengono a quel periodo le prime frequentazioni di







circoli e le prime timide partecipazioni a concorsi fotografici. Durante gli anni di studio, specialmente quelli universitari, la macchina fotografica è stata la mia compagna di tutti i momenti di tempo libero, anzi qualche volta arrivavo addirittura a sottrarre tempo allo studio per uscire a fotografare!

Poi, con l'inizio dell'attività lavorativa, la fotografia ha trovato sempre meno spazio tra le mie attività, rimanendo però sempre nel mio cuore e la pratica fotografica si è ridotta ai soli periodi di vacanza ed in particolare durante i viaggi: troppo poco per definirmi un praticate, ma tenendo sempre vivo l'interesse in attesa di tempi migliori. Infatti, nei primi anni 2000, quando le mie figlie sono cresciute e la mia attività lavorativa si è stabilizzata, l'amore per

la fotografia è tornato prepotentemente a galla, mi è stata regalata una reflex Nikon analogica in linea con i tempi, ed ho cominciato a riprendere in mano la fotocamera con una certa continuità. Risale al 2008 l'inizio della mia partecipazione al Gruppo fotografico San Paolo, che ha rappresentato una linfa formidabile per ampliare i miei interessi fotografici e, sempre in quel periodo, sono passato dall'analogico al digitale. La transizione al digitale ha rappresentato per me una

vera svolta: innanzitutto mi sono subito appassionato all'aspetto tecnico della nuova tecnologia, inoltre sono rimasto affascinato dalle possibilità offerte dalla post produzione indubbiamente molto più versatile rispetto alla post in camera oscura. L'aspetto tecnico è un po' il fil rouge del mio rapporto con la fotogra-

fia, probabilmente perché non sono dotato di eccelse capacità artistiche e la mia impostazione, prettamente pragmatica, ben si coniuga con la realtà tecnica.

Grazie ai nuovi stimoli ed all'aiuto di amici esperti ho anche scoperto la fotografia naturalistica? Perché per me la fotografia deve essere un divertimento oltre ad una sfida continua al miglioramento. La fotografia naturalistica

mi diverte perché mi fa fare foto all'aria aperta, qualche volta con qualche piccola escursione, perché mi obbliga a riconoscere e a documentarmi su ciò che fotografo e talvolta mi costringe ad appostamenti, non sempre fruttuosi, ma che quando hanno successo danno una gioia incredibile. Inoltre la fotografia naturalistica ti costringe ad essere sempre al top della tecnica: infatti raramente c'è una seconda possibilità, non si può sbagliare e si deve fare i conti con la luce e la posizione che sceglie il soggetto spesso in condizioni al limite! E quante



volte guardando lo scatto a posteriori sul pc mi sono mangiato le mani per l'occasione non sfruttata al meglio perché l'esposizione poteva essere migliore, o perché c'è del micro mosso o perché non sono stato pronto nella messa a fuoco e così via!











Il 2018 è stato un anno particolarmente significativo perché ho raggiunto la meta a cui tutti noi puntiamo dopo una certa età: la pensione!

Di conseguenza è aumentato il mio tempo libero in parte riempito con attività legate alla fotografia: possibilità di uscire a fare scatti senza dover aspettare il fine settimana, più tempo per la post produzione e per tutte le attività inerenti al mio hobby.

Approfittando del maggior tempo libero, mi sono dedicato con maggior impegno ai concorsi, prettamente internazionali, ricavandone delle soddisfazioni e l'onorificenza AFIAP.

La mia attrezzatura è formata da una Nikon D7000 e da una Nikon D700. Per quanto concerne le ottiche uso uno zoom Nikkor 18-140 che utilizzo con la D7000 prevalentemente come ottica tutto fare durante i viaggi, uno zoom Sigma 150-500 per la fotografia naturalistica che monto su entrambi i corpi macchina in relazione alla distanza del soggetto, un vecchio grandangolo Nikkor 28 e un 50 sempre Nikkor.

Quali progetti per il futuro? Cosa c'è dietro l'angolo?

Beh innanzitutto migliorare le attività fin qui perseguite, intendo la fotografia naturalistica e la post produzione, dove penso di avere ampissimi spazi di miglioramento; poi un campo che mi attira parecchio è quello della macro fotografia: mi sono dotato di un'attrezzatura di base (tubi di prolunga ed un flash anulare) e non vedo l'ora che arrivi la primavera per uscire a sperimentare sul campo, anche se mi spaventano un po' le levatacce a cui dovrò sottopormi!

Un altro settore che ho cominciato ad approcciare è la ritrattistica di scena: seguendo mia moglie che canta in un coro lirico mi sto divertendo a fare ritratti ai solisti, agli orchestrali ed anche ai coristi, cercando di mettere in risalto l'impeto interpretativo e la passione che mettono nelle loro esecuzioni.

C'è ancora tanta strada da fare, ma i primi risultati mi stanno divertendo ed anche gratificando in quanto sono molto apprezzati dagli interpreti.

Sono molto grato a voi tutti, soci del gruppo perché rappresentate un confronto continuo, ma anche per l'interesse che mi avete dedicato nella mia serata e per i generosi apprezzamenti nei confronti dei miei lavori che mi gratificano e mi stimolano a sempre meglio operare ... grazie ragazzi e ad majora!













25° Concorso Sociale 4ª tappai



FRANCO FRATINI



ENRICO GALBIATI



ELSA FILARDO



ALESSANDRO BOTTERIO

"Luoghi e/o attrezzature abbandonate": la poesia del tempo che meglio si presta ad interpretazioni fotografiche che stuzzicano la fantasia e mantengono vivo il ricordo.

Ricordo di un'attività, di un luogo, di un modo di vivere, di un ambiente che un tempo accoglieva qualcuno/qualcosa e ora chiede di essere accolto a sua volta, riconsiderato per quanto ancora potrebbe offrire...

Affidiamo anche alla fotografia il compito non solo di denunciare, ma anche di aprire nuove porte a nuovi sguardi.

W.



GIULIO BRAZZALE



ROBERTO DE LEONARDIS



MONICA GIUDICE



"Luoghi e/o attrezzature abbandonate"



WALTER TURCATO





DOMENICO SCOCA



RAFFAELLO RICCI



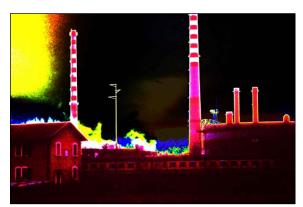
STEFANO MANTERO



NOGARA SERGIO



FABRIZIO ALEOTTI



LUCIANO MARTINI



CLAUDIO GRAZIOL

"Luoghi e/o attrezzature abbandonate"



ROBERTO CHIODINI



VINCENZO MASCIARI

CONCORSI & dintorni





Altri riconoscimenti per **Franco Fratini**, che al Salone AFAN 2018 International Exhibition of Photography in Arabia Saudita ha ottenuto due "Salon Diploma", entrambi nella categoria Nature. Le due foto sono "Alaskan mood" e "Combat 3".

Buoni risultati anche dal web, dove la condivisione delle migliori fotografie su *Instagram* viene premiata con la pubblicazione sulla pagina ufficiale #Fiafers.

Qui di seguito due immagini di **Roberto De Leonardis**.





GRANDANGOLO

IL GRANDANGOLO - MENSILE DEL GRUPPO FOTOGRAFICO SAN PAOLO - RHO (MI) - VIA CAPUANA, 13a - C.F.: 06806270960
Associato FIAF (Federazione Italiana Associazioni Fotografiche) n°1047 - Associato FIAP (Fédération Internationale de l'Art Photographique) n° 2049-IL
Presidente: Fratini Franco - Vice Presidente: Aleotti Fabrizio

Redazione: Raffaello Ricci - Walter Turcato

Stampato in proprio e disponibile (pdf) sul sito: www.fotoclubsanpaolo.it - info@fotoclubsanpaolo.it - Editing W. Turcato

Foto di copertina: "Silence" - di Enrico Galbiati